

Verranno tempi migliori. (Salvo, 3ALES)

In genere non scrivo quando provo qualcosa di estremamente forte al punto di avere gli occhi secchi per le troppe lacrime, ma questa volta posso fare un'eccezione. Per te nonno.

Mio nonno è un Uomo fantastico. Lascia qualcosa in tutte le persone che incontra, a volte senza rendersene conto.

Sorride e scherza sempre, tuttavia nelle giuste occasioni sa essere davvero severo.

Lo immagino ai soliti pranzi del lunedì. Seduto a capotavola accanto alla nonna con tutti noi attorno. E ridiamo, ridiamo tanto.

Un ricordo più lontano nel tempo, ma molto vivo nel mio cuore, è il mare: più precisamente il mare della Croazia. Ormai è da un po' che non ci andiamo, ma va bene. Quel posto sarà sempre il nostro mare nonno.

Oh nonno, quante cose mi hai insegnato!

Tra queste, sicuramente ci sono i testi delle canzoni di Lucio Battisti e quelle dialettali, che non posso dire di comprendere pienamente. Le cantavamo andando al mare e alle feste che sono frequenti in una bella famiglia come la nostra.

Nonno, mi manchi. Manchi moltissimo a tutti.

Vorrei ancora sentire la tua voce che ci ammalia raccontando le tue esperienze giovanili o semplicemente cantando o commentando qualcosa di buffo o, ancora, facendoci riflettere sulle nostre scelte e sul nostro futuro.

Mi manca la tua grande voce che mi rassicura, mi riprende, mi guida.

Mi manca il tuo sguardo. Il tuo sguardo attento a cui non sfugge nulla. Il tuo sguardo amorevole verso la nonna. Sono contenta che sia lei l'ultima persona che hai visto prima di chiudere gli occhi: l'hai sempre amata tantissimo, sentimento da lei ricambiato con la stessa passione.

Nonno, non immagini quante persone ti vedono come una guida e questo mi rende molto orgogliosa. Tu hai piantato tanti semi nel tuo cammino e ora spetta a noi farli fruttare.

Mi è difficile realizzare che, fisicamente, non sei più qui. Non voglio realizzarlo.

Nell'ultimo periodo hai sempre fatto di tutto per dare forza a noi, oltre che a te stesso.

La prima volta che sono venuta a trovarti, in quest'ultimo giro d'ospedale, ho seriamente avuto paura di perderti, ma tu ci hai insegnato ad essere sempre uniti, ad avere speranza e ad essere allegri.

Nonostante questo, a me, oggi, pensare che "verranno tempi migliori" risulta difficile.

Riconosco che esistono momenti più felici rispetto ad altri e credo anche che ciascuno di questi vada accolto e, se possibile, apprezzato.

"Verranno tempi migliori" significa dire a sé stessi e agli altri che è possibile pensare ad un domani migliore; in passato mi sono molto aggrappata a questa idea. Ora che tu non ci sei più, non ci riesco, mi innervosisce. Tuttavia voglio pensare che "ritorneranno momenti migliori", ho fiducia, anche se è complicato.

Nonno, io ti ho nel mio cuore e ti ricordo con un gran sorriso.

Nonno, ti voglio tanto bene e ti ringrazio moltissimo per tutto.